



## *Sezione di Napoli*

# “ Tra Monti e Laghi del FVG ” da Sabato 05 Luglio a Sabato 12 Luglio



### **Coordinatori / Direttori Escursioni:**

*AE Di Martino Ciro*

*AE - EAI Caporaso Antonio*

*tel.no 333 718 4174 – email : [ciro.dimartino.cdm@gmail.com](mailto:ciro.dimartino.cdm@gmail.com)*

*tel.no 388 6446 985 – email : [caporasod@libero.it](mailto:caporasod@libero.it)*

**Durata del trekking**                      **6 giorni di escursioni**  
**7 pernottamenti/8 giorni**  
**(includendo il viaggio)**

**Numero minimo dei partecipanti**                      **08**

**Numero massimo dei partecipanti**                      **09**

(priorità per i soci della Sez.ne organizzatrice)

### **Quota per ogni singolo partecipante:**

Solo Soci CAI    € 780.00

Acconto da versare al momento dell'iscrizione:                      € 180.00

## ***Iscrizioni***

Apertura Iscrizioni    Martedì 18 febbraio 2025

Chiusura Iscrizioni    Lunedì 24 Febbraio 2025

Possibile effettuare l'iscrizione telefonando ad uno dei Direttori dell'evento.

L'Iscrizione sarà valida dalla data di accredito dell'acconto, da versare esclusivamente tramite bonifico.

## ***Viaggio***

Il viaggio è a carico di ogni singolo partecipante. L'appuntamento è c/o il parcheggio della stazione ferroviaria/aeroporto di "Trieste Airport" di sabato 05 Luglio 2005, dove inizierà la settimana escursionistica, la quale terminerà il sabato 12 luglio alle ore 11,30 c/o il parcheggio della stazione ferroviaria/aeroporto di "Trieste Airport".

## ***Spostamenti in Friuli Venezia Giulia***

Tutti gli spostamenti da/per e verso/in Friuli Venezia Giulia sono a cura dell'organizzazione e compresi nella quota di partecipazione.

# ***Pernottamenti / Vitto***

I pernottamenti sono tutti presso il Rifugio Tolazzi 1370 m., alle pendici del Monte Coglias la vetta più alta delle Alpi carniche, in camerata unica; nella quota è compresa la colazione mattutina, la colazione a sacco per l'escursione giornaliera e la cena serale nella struttura del Rifugio.

## ***Programma***

### **Sabato 05 Luglio**

- Arrivo alla stazione di "Trieste airport" (Aeroporto di Trieste – Ronchi dei Legionari - Stazione FFSS) a cura del partecipante– Appuntamento c/o Piazzale dell'area parcheggio, alle ore 15.30 . NB Volo Napoli – Trieste delle ore 12,45 - Treno Napoli – Trieste delle ore 08.09
- Trasferimento dal parcheggio della stazione di "Trieste airport" al rifugio Tolazzi (UD) arrivo previsto alle ore 18.00 circa.
- Sistemazione nel rifugio , cena.

### **Domenica 06 Luglio 2025 – Rifugio Tolazzi - Rifugio Lambertenghi - Passo Volaia - Wolayersehütte (Austria).**

*Lunghezza: 9 Km    Dislivello: 800    Durata: 6 ore    Altitudine: 2000m    Difficoltà: E*

Il Volaia con i suoi rifugi, Italiano e Austriaco, con il suo lago, il passo e le sue cime, è l'escursione per antonomasia, un vero classico che ogni escursionista deve almeno una volta vivere.

Il passo delimita il confine Italo-Austriaco, il lago Volaia (Wolayersee) è situato a poche decine di metri dal confine italiano, in territorio austriaco; da una parte e dall'altra ci sono i relativi rifugi.



Dal rifugio inizia la nostra escursione, infatti, proprio da lì comincia la strada forestale che inizialmente è cementata.

Dopo 3 tornanti troviamo i pannelli informativi e dobbiamo girare a sinistra come da indicazioni per il Passo Volaia ; è sempre strada forestale ma da questo punto è su sterrato e ci ricorda che questa non è una semplice passeggiata facendoci impegnare con qualche brevissimo tratto con discreta pendenza (nulla di particolarmente impegnativo).

Non ci sono particolari problemi e pur non seguendo esattamente il percorso suggerito la destinazione sarà quella prevista, al massimo allungheremo l'escursione se seguiremo la strada forestale ancora per un tratto, invece di intraprendere da lì a poco il sentiero CAI 144.

Il sentiero 144 inizia circa 550 metri dall'inizio della strada sterrata, dovremo girare a destra e prendere il vero e proprio sentiero che da questo punto si allontana dalla strada seguendo una via diversa e più corta.

Il sentiero sale con pendenza costante; da questo punto in poi per circa 1km non abbiamo cambi di rotta fino a quando non avremo superato il Rio Landri (probabilmente senza acqua) fino a giungere di nuovo sul tratto di forestale.

Siamo però già a circa 1680m di altitudine, svoltiamo a destra in questo tratto quasi piano, dopo circa 100m la strada forestale finisce e siamo nuovamente sul sentiero.

Per trovare un bivio (comunque non determinante se non per la lunghezza del percorso) dobbiamo fare circa 500-600m e gireremo tenendo la destra. A questo punto avremo raggiunto i 1800m di altitudine e proseguendo sempre dritti arriveremo prima a una presa d'acqua, nella quale è possibile riempire le borracce e poco dopo saremo nei pressi del Rifugio Lambertenghi e Romanin a 1970m.



Manca davvero poco e vediamo poco più su i resti di costruzioni della grande guerra. Fatto questo ultimo sforzo giungiamo sul Passo Volaia che divide i due stati e ci emoziona con una vista stupenda del lago.

Vale davvero la pena essere giunti fino a qui e sentire tutta la poesia di questo luogo, le sensazioni date dalla natura e quelle evocate da questi luoghi dove si sono consumate molte vite; i resti ne testimoniano la durezza e la grande operosità.



Alla nostra destra una cima importante ci sovrasta, poco più là del lastrone sul lago c'è il monte Coglians, la montagna più alta del Friuli Venezia Giulia. La mattina poggia la sua ombra sul Lago Volaia, faremo il giro del lago seguendo le sponde o il comodo sentiero giungere al rifugio austriaco e completare risalendo sul passo ad ammirare il ricovero posto praticamente sulla riga di confine.

Per il ritorno non ci sono problemi seguendo il sentiero o scendendo lungo la strada forestale. L'unico punto dove porre attenzione scendendo è 200m circa dopo la presa dell'acqua, al primo bivio prendere a sinistra e al successivo a destra così da non prendere il sentiero che porta al sentiero attrezzato dello Spinotti.

Da questo punto possiamo seguire il percorso dell'andata senza patemi in caso di errore la via del ritorno è comunque garantita.

## Lunedì 07 Luglio 2025 – Dal Rifugio Tolazzi al Rifugio Marinelli.

*Lunghezza: 8 Km    Dislivello: 780    Durata: 8 ore    Altitudine: 2190m    Difficoltà: E*

il **Rifugio Marinelli** è una tappa imperdibile nella vostra lista. Situato nel cuore del gruppo del Monte Coglians, questo rifugio offre uno dei panorami più mozzafiato della regione.



Nel ritorno a metà del percorso, faremo una piacevole scoperta: la Malga Morareto. Qui potremo fare una pausa e ristorarci con una birra fresca o un delizioso sciroppo di sambuco fatto in casa. Mentre ci rilassiamo, avremo l'opportunità di fare amicizia con le tenere caprette presenti in loco e persino acquistare formaggio e burro di malga, prodotti freschi e genuini direttamente dalle Alpi friulane. i panorami più mozzafiato della regione.

## Martedì 08 Luglio 2025 – Aquileia , Grado, foce dell'Isonzo e lagune della Bassa Friulana

Lunghezza: 0    Dislivello: 0    Durata: 8 ore    Altitudine: 0m    Difficoltà: T

Con i suoi 2200 anni di storia è il gioiello del Friuli Venezia Giulia. **Aquileia, patrimonio Unesco** con le sue vestigia romane e la strepitosa basilica paleocristiana, è la destinazione ideale per chiunque desideri combinare i piaceri della cultura con quelli della tavola e di una cornice naturale di grande suggestione.

La vicinanza al mare, le numerose cantine vinicole, i piatti della tradizione locale completano la ricca offerta del territorio.



La riserva si sviluppa su 2350 ettari in tre aree naturali distinte: Isola della Cona sulla sinistra della foce dell'Isonzo, Oasi del Caneo sulla destra della foce dell'Isonzo e Valle Cavanata con il Bosco

Averto, palude ad occidente della foce dell'Isonzo verso Grado.

Particolarmente rilevante è il canneto del Caneo, sulla sponda destra del fiume, formato da numerosi isolotti, velme e aree semisommerse, sicuro rifugio per numerosissime specie di uccelli. L'**isola della Cona** è situata alla separazione del fiume Isonzo con il canale Quarantia e nel passato era sfruttata a pascolo.

Nei primi anni '90 è stata creata, tramite il riallargamento agli argini preesistenti, una palude di acqua dolce di 50 ettari, caratterizzata dall'allagamento invernale e dal secco estivo.

All'isola della Cona si trova il centro visite con gli edifici adibiti all'educazione ambientale, adatti anche alle scolaresche.

Di grande rilevanza le velme e le barene alla foce del fiume, sulla destra idrografica, comune di Grado, si sviluppa una grandissima estensione a canneto, il '**Caneo**', con la presenza di numerosi isolotti sabbiosi molto frequentati da numerose specie di uccelli migratori. E', infatti, l'avifauna il tratto più caratteristico e conosciuto di questa riserva, dove sono state osservate oltre 300 specie di uccelli di cui 80 nidificanti.

L'oasi è visitabile percorrendo suggestivi percorsi attrezzati su passerelle e parzialmente schermati nei punti più frequentati dagli uccelli, con alcune torrette d'osservazione nei punti più favorevoli ed anche direttamente dalle apposite finestrelle del grande edificio adibito a centro visite del Caneo.





## Mercoledì 09 Luglio 2025 – Lago di Bordaglia (da Pierabech) al Passo Giramondo

*Lunghezza: 14 Km*

*Dislivello: 1000m*

*Durata: 7 ore*

*Altitudine: 2000m*

*Difficoltà: EE*



Il lago di Bordaglia è uno dei laghi più belli del Friuli, situato a 1750m: è di origine glaciale immerso in una vasta oasi di bellezza naturalistica nel comune di Forni Avoltri.

Dopo aver lasciato i nostri mezzi di trasporto nei pressi dello stabilimento acque “Goccia Di Carnia” ci incamminiamo lungo la strada sterrata per circa 700 metri, costeggiando a sinistra le cave di marmo. Si imbecca poi il sentiero in prossimità del ponte di legno che oltrepassa il torrente Degano (indicazioni per “Bivio sentiero 142”), verso destra.

Si segue l’anello in senso antiorario.

La nostra escursione ha inizio in una comoda e larga carrareccia (Cai 141) che si sviluppa in un sottobosco di faggi e abeti e che, per circa 4 chilometri, non presenta difficoltà tecniche. La carrareccia sale costante, alternando tratti in falso piano a tratti leggermente più pendenti. Alla nostra destra possiamo sentire il Rio Bordaglia, che ci accompagna per una buona parte del tragitto.

Percorsi i primi 4 km, a quota 1410m, ci troviamo di fronte a un bivio: prendiamo il sentiero che sale verso sinistra, con pendenza più marcata e che ci porterà fino a quota 1565m dove è presente il nostro primo punto di appoggio, Casera Bordaglia di Sotto e la cappella San Giovanni Bosco.



Superata la Casera Bordaglia di Sotto assistiamo a un lento cambio di paesaggio: il sottobosco lascia spazio a pascoli e a spazi più aperti, con pendenza molto più decisa. Seguiremo il sentiero in questo tratto abbastanza impegnativo, raggiungendo dopo circa 30 minuti una fontana risalente ai tempi della Grande Guerra, ristrutturata recentemente dal Gruppo degli Alpini di Forni Avoltri e che rappresenta un ottimo punto d'acqua dove possiamo riempire le borracce e riprendere il fiato per l'ultimo tratto di salita.

Ancora 200m di dislivello e raggiungiamo la Casera Bordaglia di Sopra, a quota 1823m. Possiamo ammirare il lago sulla destra, più in basso: per poterlo raggiungere bisognerà scendere di un centinaio di metri, tagliando la vallata.

Dopo la sosta sul Lago di Bordaglia (1780m), riprendiamo il sentiero verso la Casera Bordaglia di Sopra: **qui, facciamo una piccola deviazione**, allungando di un paio di chilometri il nostro percorso verso Passo Giramondo. Giunti alla Casera di Sopra prendiamo le indicazioni per il sentiero naturalistico 142A, a destra, che sale in moderata e graduale pendenza verso il Passo Giramondo. A quota 2003 giungiamo a un bivio e proseguiamo verso nord-est: in poco meno di 10' si sale a Passo Giramondo, quota 2005m.

Per tornare alla Casera Bordaglia di Sopra possiamo riprendere lo stesso percorso dell'andata.

**La salita è finita** e ora il percorso compie un anello per giungere al parcheggio dove abbiamo lasciato l'auto: seguendo il sentiero **Cai 142-403**, si tagliano prati e vallate raggiungendo dapprima i **ruderi** di Casera Sissanis di Sopra e poi la Casera Sissanis di Sotto. Proseguiamo ancora, recuperando metri di dislivello, seguendo sempre la comoda carrareccia principale.

Giungendo a un bivio prendiamo poi le indicazioni per il sentiero Cai 140, ai piedi dell'imponente Stretta di Fleons, presente sulla nostra sinistra. Il sentiero (chiamato anche Sentiero della Fede) in circa 40' ci riporta al punto di partenza.





## Giovedì 10 Luglio 2025 – Laghi D’olbe – Monte Lastroni

*Lunghezza: 11 Km*

*Dislivello: 950m*

*Durata: 8 ore*

*Altitudine: 2450m*

*Difficoltà: E*

Questi **tre laghi alpini, uno maggiore e due più piccoli, di origine glaciale**, si trovano su un altopiano di rocce e prati alla base della Cresta del Ferro, a 2156 m s.l.m.

Appaiono come specchi d’acqua incastonati tra le rocce e i loro colori riflettono la natura che li circonda. Acqua limpida che rispecchia tutta la bellezza delle montagne di Sappada.

In **estate** prevalgono il verde acceso dell’erba e i fiori alpini. Incontreremo sicuramente le mucche al pascolo e, con un po’ di fortuna, potremo scorgere dei camosci o avvistare una marmotta attenta, che controlla la situazione.



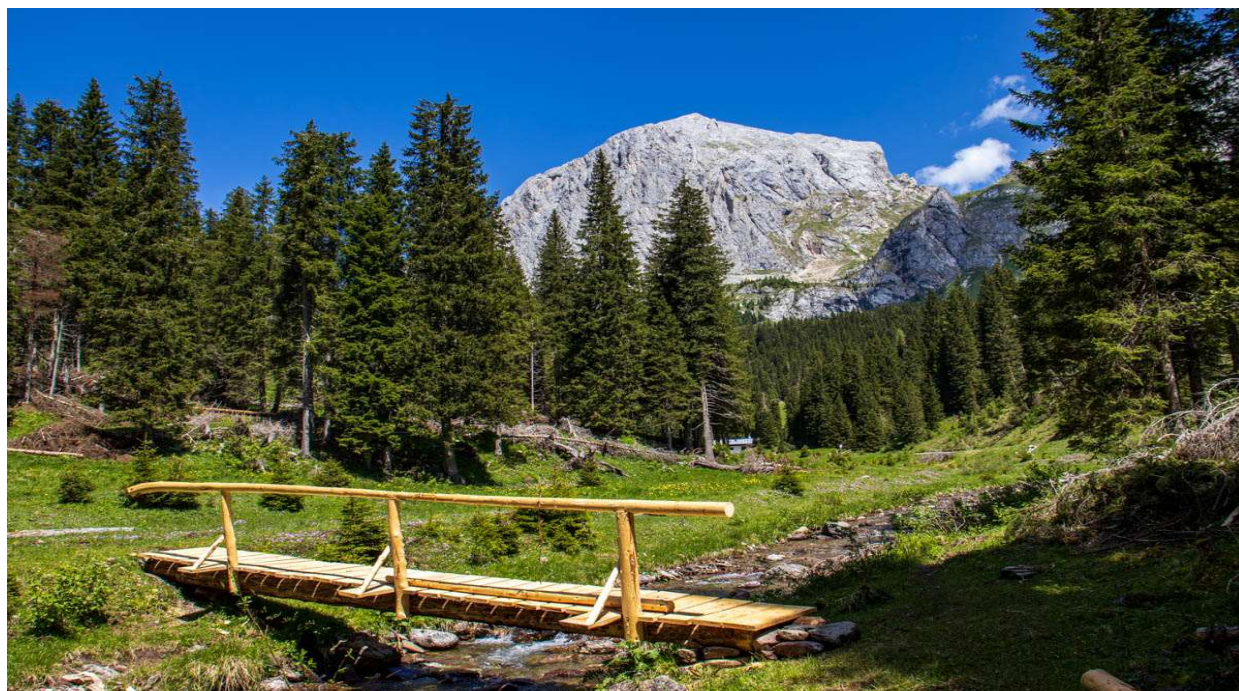


Il **Monte Lastroni** (*Schaibmkouvl* in dialetto sappadino) è una bellissima vetta che si trova tra la vallata sappadina e la Val Sesis.  
Dalla cima (2449 m di altitudine) si gode di un **panorama mozzafiato a 360°**.

Il percorso sale **lungo la via normale**, sul **sentiero CAI 138**.  
Questo è un sentiero escursionistico che risale da ovest il versante della montagna, a fianco dei Laghi D'Olbe. **Dai Laghi d'Olbe**, infatti, basta **1 ora circa di camminata** per raggiungere la cima del Monte Lastroni.

## Venerdì 11 Luglio 2025 – Da cima Sappada alle sorgenti del Piave (Sentiero naturalistico)

Lunghezza: 10 Km    Dislivello: 600m    Durata: 6 ore    Altitudine: 2450m    Difficoltà: E



**La camminata lungo il sentiero naturalistico Piave è una delle più facili escursioni da fare a Sappada.**

Il percorso costeggia quasi interamente il fiume Piave ed è **molto suggestivo**.

Ponticelli in legno, scalette e attraversamenti lo rendono **piacevole e divertente**, soprattutto per i bambini che vivranno un'avventura da piccoli esploratori.

Passaggi ombreggiati nel bosco e la presenza quasi costante dell'acqua per una fresca pausa rendono la camminata piacevole e non troppo faticosa, immersa nei suoni e nella bellezza della natura.

Salendo, il paesaggio si apre sempre di più, dandoci la possibilità di ammirare le **cime e i pascoli della Val Sesis**.

La nostra salita si ferma alle **pendici del Monte Peralba** con una meritata tappa al rifugio Sorgenti del Piave.



**Sabato 12 Luglio 2025** – Partenza entro le ore 09.00 dal rifugio Tolazzi ed arrivo nel parcheggio di “Trieste Airport” entro le ore 11,30.

## ***La quota comprende***

- i pernottamenti presso la struttura del Rifugio Tolazzi;
- i trasporti per tutto il periodo della settimana;
- la colazione mattutina a partire dalla colazione del 2° giorno e fino alla colazione dell'8° giorno;
- il sacchetto lunch per tutte le escursioni;
- la cena serale, a partire dalla cena del 1° giorno e fino alla cena del 7° giorno, bibite escluse;
- le tasse di soggiorno.

## ***La quota non comprende***

- Consumazioni al bar e o pasticcerie;
- Bibite consumate durante le cene ed il soggiorno;
- Biglietti per eventuali visite museali o entrate a parchi/aree protette.
- Tutto quanto non espressamente citato alla voce « La quota comprende».

**Carte Topografiche :** TABACCO 1:25.000 NR.09 Alpi Carniche e Carnia Centrale e nr.01.Sappada-S.Stefano-Forni Avoltri.